

Coronavirus, scoppia la guerra delle mascherine. Toti: “Quelle che ci manda il Governo? Irrilevanti”

di **Redazione**

16 Marzo 2020 - 19:46



Genova. “Ringrazio i commissari Arcuri e Borrelli che si stanno spendendo moltissimo per rifornire il paese di mascherine, ma i flussi in arrivo sono **irrilevanti rispetto ai fabbisogni totali della Liguria**”. Risponde così il presidente **Giovanni Toti** all’annuncio del Pd che ha comunicato l’arrivo di **100mila dispositivi di protezione dal dipartimento nazionale della protezione civile**. Una quantità che, secondo il governatore, è ancora largamente insufficiente.

“Delle 80mila mascherine in arrivo previste questa sera **solo 4.500 sono del tipo FFP2** che servono ai sanitari per lavorare nei reparti di terapia intensiva e subintensiva. Le altre sono chirurgiche, e non è quella l’emergenza del momento”, ha aggiunto Toti. E l’assessore alla protezione civile **Giacomo Giampedrone** rincara la dose: “Chi esulta per l’arrivo di 4mila mascherine, che è la quantità necessaria al sistema sanitario ligure in una giornata, si commenta da solo”.

Arriverà invece giovedì il carico di mascherine FFP2 e FFP3, un milione in tutto, donate dalla Cina con la mediazione del gruppo Giglio. La merce atterrerà a Malpensa e verrà portata nel centro di distribuzione dell’ospedale San Martino, lo stesso dove in queste ore stanno confluendo quelle [requisite alle farmacie per effetto dell’ordinanza regionale](#) emanata ieri. Ad annunciarlo è lo stesso Giampedrone.

Alla Liguria, ha confermato Toti, sarà assegnata anche parte di una partita di **mascherine sequestrate in Sardegna** perché destinate a un’azienda privata. “Un’ordinanza della protezione civile nazionale che prevede non ci siano consegne ai privati - ha spiegato il

presidente -. Un pezzo di quel carico sarebbe stato destinato comunque ad aziende di Genova e quindi abbiamo ottenuto che fosse destinato comunque al nostro sistema sanitario". [Non del tutto d'accordo il presidente della Regione Sardegna, Christian Solinas](#), che voleva tenersele tutte: "Non posso permettere che lascino l'isola", aveva dichiarato in giornata.

L'obiettivo è diventare autosufficienti e arrivare a produrre in Liguria le mascherine, che attualmente arrivano quasi solo dalla Cina: "Stiamo costruendo una rete logistica di produzione ligure con fornitori nostri che già nelle prossime ore dovrebbe dare risultati - ha detto Toti -. Nei giorni a venire contiamo di essere autosufficienti".